COMUNICATO n. 1091 del 08/05/2025

8 maggio 1945, il commento del presidente Fugatti a ottant'anni dalla fine della Seconda guerra mondiale

Una ricorrenza che richiama alla memoria la fine di un conflitto dalle conseguenze devastanti, con decine di milioni di vittime, ma anche l'inizio di una nuova epoca per l'umanità: l'8 maggio 1945, data della resa incondizionata della Germania nazista e termine della Seconda guerra mondiale, rappresenta uno spartiacque della storia. A ottant'anni da quegli eventi il presidente della Provincia autonoma di Trento Maurizio Fugatti ha voluto commemorare la ricorrenza: "La fine della Seconda guerra mondiale in Europa aprì una nuova fase per i popoli e anche le nostre comunità che avevano sofferto tanto duramente, poterono intravedere finalmente lo spiraglio di una pace duratura e conoscere l'avvio dell'istituzione della nostra speciale Autonomia - ha detto Fugatti - Come trentini credo sia importante ricordare oggi soprattutto l'operato di Alcide De Gasperi, lo statista che ha creduto nella costruzione di una nuova civiltà europea e l'importanza di una cooperazione pacifica e solidale fra i popoli. Guardando al quadro internazionale attuale, chi ha responsabilità istituzionali è necessario che agisca adoperandosi per la pace, come ci ha ricordato il monito di Papa Francesco nell'imminenza della sua scomparsa e che oggi possiamo riconoscere come un prezioso lascito. In questa giornata è fondamentale ricordare l'importanza non solo dei valori della libertà e dell'armonia fra i popoli, ma anche porsi a baluardo delle istituzioni democratiche e di autogoverno, come principio imprescindibile di valorizzazione e di sviluppo delle nostra comunità".

(sil.me)